

IERI CON LA CONTRO - RIFORMA SCALFARO
OGGI CON I PROVVEDIMENTI URGENTI
GOVERNO E BARONI VOGLIONO LIQUIDARE L' UNIVERSITA' DI MASSA

I provvedimenti urgenti per l'università - approvati con un colpo di mano extra parlamentare dal governo Rumor - configurano in termini legislativi la linea di normalizzazione delle forze politiche dominanti e del baronato accademico.

Il decreto-legge governativo sancisce un contenimento di fatto della scolarità e un tentativo di ristrutturazione dell'attuale assetto del corpo docente che garantisca un pieno controllo sui meccanismi e la rigidità dell'organizzazione degli studi.

Esso prevede infatti:

- lo strozzamento dell'erogazione dei presalari alle matricole;
- nuove tecniche di controllo della produttività degli studenti (1/3 del presalario è pagato subito, i rimanenti 2/3 a condizione che siano superati almeno due esami);
- il definitivo abbandono della ricerca, già diretta per buona parte con meccanismi clientelari e secondo logiche di potere, al controllo di enti ed istituti esterni (attualmente circa 200);
- una strozzatura verso il basso dell'attuale assetto del corpo docente, che ripropone il curriculum tradizionale della "carriera" universitaria, aggrava le condizioni di subalternità delle fasce di docenti intermedi e precari, crea le premesse di una maggiore rigidità dell'organizzazione degli studi e delle "competenze" definite al suo interno.

Questi provvedimenti esprimono innanzi tutto l'incapacità a restaurare credibilmente una egemonia politica e culturale, a misurarsi con la crisi dei ruoli e il problema di un nuovo modo di essere e di conoscere degli studenti e dei lavoratori intellettuali.

Il corpo baronale - impegnato ieri in manovre ricattatorie contro gli studenti (minacce di serrata) o nei confronti del governo (più soldi e subito) - può oggi utilizzare i provvedimenti urgenti solo come mero strumento di una ricomposizione corporativa.

Ma in questo, e nei processi materiali che sin da oggi mette in funzione, sta la pericolosità del decreto-legge governativo, il senso di un attacco politico all'università di massa, l'anticipazione di un progetto finalizzato alla sua eliminazione.

Battere i provvedimenti urgenti, sottrarre terreno alla manovra governativa, privarla di un retroterra e di un referente sociali, significa oggi farsi carico della ripresa di un movimento di massa dentro l'università.

Questo è possibile rendendo permanente e puntuale - a partire dalle iniziative di oggi - una linea di aggressione dell'organizzazione degli studi e delle strutture di potere che ne garantiscono l'efficienza e la continuità, stabilendo un rapporto unitario con alcuni settori del corpo docente e inducendo le organizzazioni sindacali a farsi carico anch'esse di questo livello dello scontro.

P A R T E C I P I A M O I N M A S S A
A L L A A S S E M B L E A D I F A C O L T A '
I N D E T T A P E R G I O V E D I ' M A T T I N A
D A I S I N D A C A T I C O N F E D E R A L I E D A L C N U